**SCHEDA**

**Le tappe dell’assegnazione**

La presentazione della proposta selezionata verrà comunicata formalmente dalla Regione, d’intesa con il Comune, al ministero della Cultura **entro il 15 marzo 2022**. Il Comune, d’intesa con la Regione, definirà anche il **soggetto attuatore** (pubblico) che svilupperà e perfezionerà l’idea progettuale da sottoporre al **comitato tecnico**, istituito dal Ministero. Al comitato parteciperanno, oltre al Ministero stesso, un rappresentante delle Regioni, uno dell’Anci e uno delle associazioni che fanno parte del “Comitato Nazionale dei Borghi”.

La fase negoziale punterà a verificare la coerenza della proposta progettuale con i processi e le tempistiche attuative del PNRR, e favorirà eventuali accordi interistituzionali necessari per l’attuazione dell’iniziativa. Il percorso negoziale del Ministero si concluderà a **maggio**, con l’ammissione a finanziamento della proposta che avverrà tramite un Decreto del Ministro e l’assegnazione delle risorse al soggetto attuatore, cui verranno delegate le responsabilità gestionali e attuative dell’intervento.

**Le motivazioni della scelta**

Nel borgo di Campolo, **su 50 unità immobiliari l’80% è in abbandono**. L’obiettivo principale del progetto, quindi, è **contrastarne lo spopolamento**. La creazione di start-up locali collegate alla **Scuola di Alta Formazione Edile e del Restauro** a Campolo, così come la **Casa delle Arti di Scola**, gli Studi per attività cinematografiche e audiovisive della Rocchetta Mattei consentiranno – ciò è quanto viene sottolineato dalla Giunta, tra le motivazioni della scelta del progetto – la realizzazione di uno sviluppo a “matrice” territoriale che investirà le attività culturali, turistiche e residenziali. Queste ultime saranno rivolte, in particolare, alle giovani generazioni.

Gli attrattori culturali presenti nel territorio (il **borgo medievale della Scola** e il **complesso monumentale liberty della Rocchetta Mattei**), in base al progetto, verranno valorizzati attraverso la creazione di un sistema di residenze e attività di formazione e occupazione fortemente connessi con il mondo culturale e artistico, in grado di sviluppare una rinnovata “attrattività residenziale”, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale.

Per la realizzazione del progetto, riveste un ruolo di grande importanza la ricca rete associativa e istituzionale che ha aderito e la creazione di una cooperativa di comunità in grado di gestire le nuove forme di residenzialità diffusa e ricettività turistica. Il recupero con “forme di residenzialità di qualità” del Borgo di Campolo, insieme alle ricadute occupazionali portate dall’insediamento di nuove attività culturali e artistiche, si unirà al potenziamento di infrastrutture eco sostenibili di mobilità: la **ciclopedonale Eurovelo 7** e la **rete escursionistica** inserita nel sistema regionale dei cammini, oltre alla previsione di sistemi di mobilità condivisa.